

Perché biologi e medici tedeschi si misero al servizio di Hitler per far funzionare i sistemi di annientamento di massa? Una lettera critica e una argomentata risposta

Gli esperimenti dei medici nazisti

Geniale direttore, ho letto con interesse l'articolo di Gilberto Corbellini, "L'insignificante tortura", apparso su l'Unità del 23 giugno u.s. È stupefacente notare che l'autore mai fa riferimento al fatto che il 95% degli esperimenti dei medici nazisti fu effettuato su prigionieri ebrei. Corbellini, fra i tanti utili libri che cita, avrebbe potuto riferirsi più utilmente al fondamentale lavoro di Lifton, I medici nazisti, estremamente istruttivo al proposito. O forse non l'ha fatto perché Lifton è ebreo? Comunque sia, Corbellini non rende un servizio alla causa della memoria dell'Olocausto: residuo di stalinismo o omaggio alla «causa palestinese»?

Antonio Donno, Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Lecce

Abbiamo fatto pervenire la lettera all'autore dell'articolo che così risponde:

Caro professore, le sue critiche al mio articolo mi hanno profondamente amareggiato e sconcertato. Mi sono chiesto attraverso quale illogico ragionamento abbia potuto leggere in quanto avevo scritto «un residuo staliniano o un omaggio alla causa palestinese». Spero vivamente che lei non coltivi il pregiudizio che qualsiasi cosa...

la cultura di sinistra si trova a dire (o non dire) sui problemi storici dell'ebraismo è a priori sbagliato. Ma andiamo per ordine. Respingo nel modo più fermo le sue allusioni, tradotte sommariamente nell'accusa di avere intenzionalmente evitato di nominare gli ebrei e l'olocausto, ma non voglio cogliermi in contumacia offensiva e infamante perché sono il primo ad essere spaventato e disgustato dalla recente ripresa dell'antisemitismo in Europa, e posso capire l'angoscia e la diffidenza con cui gli ebrei vivono questo momento. Non è mio costume, per formazione intellettuale e morale, confondere i problemi - per esempio la questione palestinese con la storia delle persecuzioni degli ebrei e dell'Olocausto - né appartiene al mio bagaglio politico lo stalinismo come riferimento pratico o come atteggiamento mentale.

Per quanto riguarda le uniche osservazioni concrete contenute nella sua lettera, parlo della percentuale di esperimenti condotti sugli ebrei nei campi di sterminio e del libro di Robert Jay Lifton I medici nazisti (Rizzoli, 1988), che secondo lei non avrei citato perché l'autore è ebreo, sono del tutto fuori luogo. Innanzitutto, caro professore, la mia formazione di storico della scienza mi impedisce, anche in un articolo per un quotidiano...

no, di fare riferimento a opere che non conosco direttamente. Ho trovato citato più volte il libro di Lifton e so che in esso viene descritto molto bene come si arrivò alla «medicalizzazione dell'assassinio» nel nome di un «imperativo terapeutico» di stampo eugenetico. È anche mia intenzione tornare a parlare più in dettaglio del dibattito sull'eutanasia come anticamera dello sterminio di massa nella Germania nazista in un successivo articolo, sperando di riuscire a leggere, nel frattempo, il libro di Lifton.

Ma a parte ciò, non solo non sono assolutamente in grado di distinguere un autore ebreo da uno non ebreo sulla base di quello che scrive, ma non mi interessa neppure saperlo fare, visto che il fatto che l'autore sia o non sia ebreo, cinese, negro, buddista, o anarchico è irrilevante dal punto di vista del mio giudizio sul valore conoscitivo di una ricerca storica o d'altro genere.

Il mio articolo prendeva spunto dal saggio di Berger pubblicato sul New England Journal of Medicine, in cui veniva confutata qualsiasi pretesa di trovare un fondamento scientifico agli esperimenti sull'ipertensione condotti nel campo di sterminio di Dachau, ma non riguardava direttamente la sperimentazione medica sui prigionieri, bensì le ragioni che portarono i biologi...

gi e medici tedeschi a mettersi al servizio del potere nazista nel far funzionare i sistemi di annientamento di massa. L'itinerario tortuoso, come l'ha chiamato Schlieunes, per cui gli ebrei divennero il bersaglio principale dei programmi di sterminio nazisti fu accompagnato dagli atteggiamenti dell'eugenetica sulla questione dell'igiene razziale e, fino al 1939, furono soprattutto malati, zingari, nemici politici e omosessuali ad essere oggetto delle persecuzioni estreme.

Riletta un momento, professore. Quando scrivo che sul funzionamento dei campi di sterminio «si conoscono i particolari più agghiaccianti, ma che ancora qualche imbecille in malafede - cosiddetto "revisionista" - tenta grossolanamente di negare la loro esistenza, sto forse disonorando la memoria dell'Olocausto?

Avrei diversi dati significativi da portare a sostegno del fatto che scrivendo quell'articolo così come l'ho scritto ho presentato un problema definito e circoscritto. Ma suonerebbero come una giustificazione, e gli amici ebrei che hanno letto quell'articolo lo hanno capito e apprezzato senza bisogno di alcuna spiegazione.

Gilberto Corbellini, Dipartimento di Genetica e Biologia molecolare dell'Università «La Sapienza» di Roma

la Commissione, sen. Cassola, ha esplicitamente invitato il sen. Gianotti ad attenersi al tema dell'audizione: «andamento del flusso turistico in Italia durante i Campionati mondiali di calcio».

Non considero per nulla «singolare» una verità, quella secondo la quale i Comuni hanno realizzato negli stadi opere non richieste (anche se utili) né dal Col né dalla Fifa.

La ringrazio per l'ospitalità che vorrà dare a queste mie precisazioni e mi consenta di augurare, e spero di interpretare anche l'Unità, al turismo italiano, lo stesso andamento, per i prossimi mesi, del giugno 1990.

Carlo Tognoli, Ministro per il Turismo e lo Spettacolo

Diamo volentieri atto al ministro Tognoli di non aver egli pronunciato la parola «disastro» nella sua audizione in Senato sul turismo dei Mondiali. Di disastro abbiamo parlato noi, non il ministro, anche sulla scia di quanto ripetutamente dichiarato dalle associazioni degli albergatori. Il senso che si voleva dare alla nota era questo: a fronte dei mirabolanti preannunci di milioni di turisti (otto per Carrara), che avrebbero anche giustificato le tante spese, il consuntivo è piuttosto deludente. (Due milioni, un quarto) se lo stesso Tognoli scrive nella lettera che «le previsioni più ottimistiche non sono state raggiunte».

Valga il fatto che si confrontano gli arrivi con quelli dell'anno prima, come fosse una normale stagione, non con quanto si era previsto, scoprendo che, anche con questi parametri ci sono luci ed ombre. Le ombre riguardano un netto decremento in città turistiche importanti, soprattutto Roma e Firenze, rispetto al 1989. Segno che i Mondiali non sono stati quella grande attrazione turistica che si era promessa. Non sarà un disastro, sicuramente è stata una cocente delusione. Per quanto riguarda la mancata notizia dell'andamento nei primi mesi dell'anno, non l'abbiamo data perché si è trattato di un semplice recupero sul 1988, dopo la caduta dell'89. Non riteniamo sia dipeso dai Mondiali e nemmeno il ministro lo dice. Per le altre questioni (Col, stadi, infrastrutture) ci siamo limitati a rilevare che Tognoli non ha risposto a domande di senatori. Conferma, sottolineando che non erano il tema dell'audizione. Ne prendiamo atto. Per giudicare attendiamo dunque le relazioni degli altri ministri e del direttore del Col, già richieste dal Pd.

N.C.

Rinascita

Sul numero in edicola dal 6 agosto

Tutti i volti del nuovo potere. Tra politica e affari passa la legge Mammi. Articolari e interventi di Asor Rosa, Di Mauro, Granelli, Tronti, Vita e Nicolini

Scoppia la guerra del petrolio e il Golfo è di nuovo in fiamme. In vista un altro shock dei prezzi? di Franco Frusca e Tommaso Sinibaldi 6 agosto 1985: la bomba su Hiroshima. E oggi il mondo guarda alla nuova distensione di Roberto Fieschi e Karsten Voigt

Rinascita Estate: itinerari, interviste, scienza

OGNI LUNEDÌ IN EDICOLA

AGENDA 1991

CUORE

BONAZZOLA RICCARDO BERTONCELLI RENZO BUTAZZI ENZO COSIA ANDREA ALCI GOPPREDO FOR VINCENZO VIGO LELLA COSTA PIERGIO PATERLINI PATRIZIO ROVERSI GIULIERO STRANO CORRADO SALAMI

ALIAN ELLE KAPPA VAURO VINCINO PERINI ZICHE & MINOGLIO DISEGNI LUNARI PAT CARRA PANEBARCO ALBERTI SCALIA

progetto e realizzazione grafica di Andrea Alci - Piergiorgio Paterlini - Claudio Ziretelli introduzione di Michele Serra

IN VENDITA PRESSO LE FESTE DE L'UNITÀ E DA SETTEMBRE NELLE LIBRERIE E CARTOLERIE

michele di fiore editore

COOPERATIVA SOCIALE LUNIFE. La Cooperativa soci - servizio feste - ha organizzato la Festa de l'Unità di Ascoli Piceno 27 luglio - 5 agosto

«L'incaricato sorridente mi disse: certo solo che...»

In occasione dell'ottavo anniversario della morte di UMBERTO PEZZI (3/8/1982) la figlia Fiorella, il genero e il nipote Enrico lo ricordano con affetto a compagni ed amici. Albano Laziale (Roma), 4 agosto 1990

Questo tentativo potrebbe portare a quello che Anderson ha chiamato «composto chimico instabile». Ma da questo composto, da questa fazione, potrebbe scaturire anche tanta energia da servire a realizzare quegli ideali di libertà, giustizia, solidarietà che abbiamo ereditato dalla Rivoluzione francese e che rappresentano i mezzi indispensabili per la realizzazione dell'«programma uomo». E accontenteremo tanti illustri pensatori di ieri e di oggi (Gramsci, Gobetti, Rosselli, Calogero, Caplini, Bobbio).

Mondiali e turismo non disastro ma delusione si

Caro direttore, leggo a pagina 11 dell'Unità di oggi (3/8/90) un titolo, relativo all'audizione che ho svolto alla Commissione Industria del Senato, che distorce completamente il senso della mia relazione. Si scrive, sul quotidiano del Pci, «Tognoli annuncia: un disastro il turismo dei Mondiali».

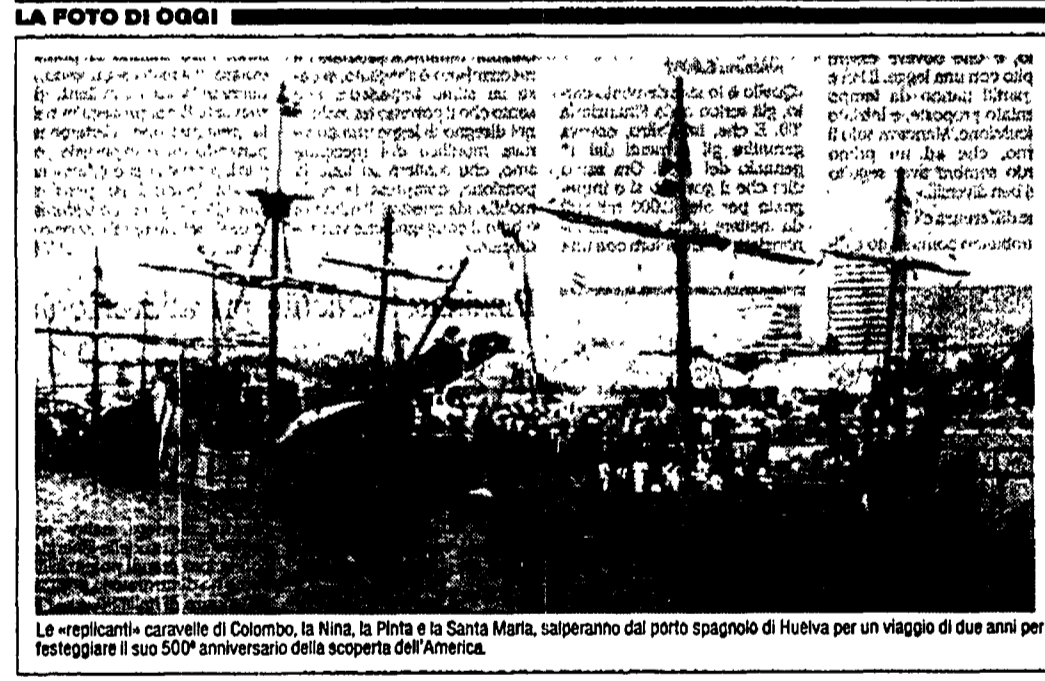
di giugno, che sono positivi, e che segnalano un incremento degli arrivi dei turisti stranieri, rispetto al giugno '89, che va dal 16 al 20%. Del resto un'indagine Isata svolta sulla settimana 11-18 giugno, dava un'incremento di arrivi stranieri negli alberghi superiore al 20%. I dati dell'Automobile Club d'Italia relativi agli ingressi stranieri ai valichi hanno fatto registrare per il mese di giugno il risultato di più 40%. Ho affermato che, per le città in cui si sono tenute le partite ci sono dati contraddittori: in alcune c'è stato un incremento di arrivi e di presenze, in altre un decremento.

Ma ho anche precisato che i turisti non si sono fermati nelle città, bensì in altre località italiane per raggiungere da queste gli stadi. Ciò non significa naturalmente che le previsioni più ottimistiche siano state raggiunte, ma un risultato positivo non può essere definito negativo.

Dalla riviera romagnola idee per il nome e la bandiera

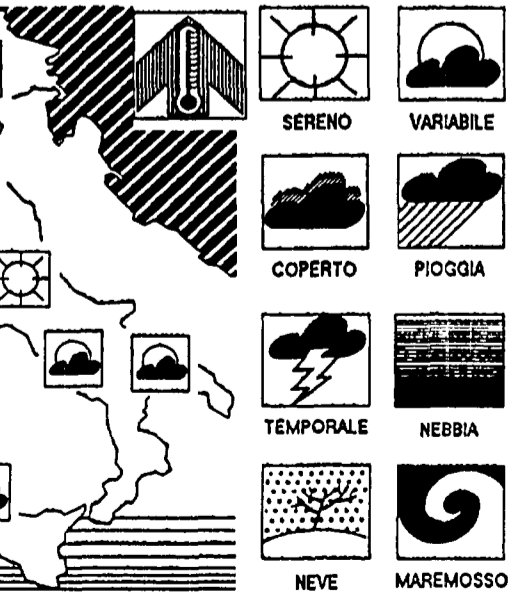
Caro direttore, se il nome della «cosa» fosse «socialismo liberale» con simbolo una bandiera rossa con tre scritte: Libertà, Giustizia, Solidarietà? La maggioranza propone «Partito del Lavoro», i club della sinistra sommersa «Partito delle Libertà», il fronte del No «Comunismo Democratico», altri parlano di «Democrazia Socialista». Perché allora non pensare anche a «Socialismo Liberale»? Forse è spingersi troppo in avanti?

Lo spazio socialdemocratico è già occupato da altri; non c'è il rischio di omologazione? Mi sembra inoltre che il fallimento del comunismo sia da imputare soprattutto alla coercizione dei valori di libertà, e in fondo le due anime della nostra democrazia sono quella socialista e quella liberale; tentare di coniugarle in un programma e in una forma partito è sicuramente difficile, ma non impossibile e forse potrà essere vincente a tempi medio-lunghi.



Le «replicanti» caravelle di Colombo, la Nina, la Pinta e la Santa Maria, salpano dal porto spagnolo di Huelva per un viaggio di due anni per festeggiare il suo 500° anniversario della scoperta dell'America.

CHE TEMPO FA



TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 18 34, Verona 23 33, Trieste 24 32, Venezia 21 32, Milano 22 29, Torino 19 32, Cuneo 20 29, Genova 27 32, Bologna 19 32, Firenze 23 34, Pisa 19 36, Ancona 20 28, Perugia 22 29, Pescara 19 30, L'Aquila 15 30, Roma Urbe 20 35, Roma Fiumic. 21 32, Campobasso 19 26, Bari 21 30, Napoli 22 34, Potenza 17 26, S.M. Leuca 24 31, Reggio C. 23 33, Messina 28 31, Palermo 28 30, Catania 21 34, Aghero 18 32, Cagliari 20 29

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCl Programmi

l'Unità Tariffe di abbonamento